

Rassegna Stampa

10-01-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	10/01/2017	4	Neve e gelo: è caos in Sicilia <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	10/01/2017	14	Pillole - Enna <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	10/01/2017	21	I Comuni non contano La riforma da cambiare <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	10/01/2017	24	Emergenza gelo: l'assistenza continua = Resta operativo programma assistenza senzatecto <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	10/01/2017	21	Fiamme all'ultimo piano, forse un corto circuito <i>W T</i>	7
SICILIA ENNA	10/01/2017	21	Scuole e mercato chiusi ma migliora la viabilità <i>William Savoca</i>	8
SICILIA ENNA	10/01/2017	22	Normalità ancora lontana <i>Redazione</i>	9
SICILIA ENNA	10/01/2017	22	Problemi nelle contrade e arrivano i soccorsi <i>Marta Furnari</i>	10
SICILIA ENNA	10/01/2017	22	Le strade interne non praticabili per il ghiaccio <i>Valentina La Ferrera</i>	11
SICILIA ENNA	10/01/2017	22	Dai volontari dell'Onvngi nuovo mezzo spargisale <i>Alessandra Leonora</i>	12
UNIONE SARDA	10/01/2017	18	Barracelli, il Sab difende la scelta del Comune <i>Ant.ser</i>	13
UNIONE SARDA	10/01/2017	20	Sanzioni agli alluvionati <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	10/01/2017	30	La scuola civica di musica chiede i danni <i>Ao</i>	15
UNIONE SARDA	10/01/2017	31	Il sindaco sbatte la porta: Impossibile continuare <i>Alessia Orbana</i>	16
UNIONE SARDA	10/01/2017	37	Ci hanno detto dell'arrivo del ciclone <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	10/01/2017	3	Neve, gli agricoltori contano i danni C'è un'altra vittima = Muore nel dirupo, trovato dopo 3 giorni <i>Nn</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	10/01/2017	22	Siracusa, una tenda per accogliere i senza tetto <i>Gaspere Urso</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	10/01/2017	22	Intervista a Marco Tarascio - L'azione della Caritas, don Marco Tarascio: L'emergenza tocca pure molte famiglie <i>Gaur</i>	22
GIORNALE DI SICILIA	10/01/2017	23	Un allevatore soccorso e rificollato <i>Ndr</i>	24
GIORNALE DI SICILIA	10/01/2017	23	Troina e Cerami restano isolate, danni si registrano anche nel Ragusano <i>Cristina Pinella Puglisi Drago</i>	25
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	10/01/2017	19	Petralia, troppa neve e nel centro strade sbarrate <i>Mario Li Puma</i>	27
NUOVA SARDEGNA	10/01/2017	26	Torna la "banda della diavolina" e riesplode l'allarme sicurezza <i>Gavino Masia</i>	28
NUOVA SARDEGNA	10/01/2017	26	Il gruppo scout Agesci punta a nuove iscrizioni <i>G.m.</i>	29
SICILIA CALTANISSETTA	10/01/2017	23	Taccuino <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: scuole chiuse anche oggi nell'agrigentino e nelle Madonie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo, Ustica isolata da lunedì: "Rischio emergenza" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: neve sulla SS117, chiuso tratto Mistretta-Cerami - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	09/01/2017	1	- Maltempo: l'Anas fa il punto della situazione strade - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	10/01/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: freddo, neve e gelate diffuse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
ansa.it	08/01/2017	1	Incendio in ufficio tecnico Comune Enna - Sicilia <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

10-01-2017

lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Bruciate vive settanta pecore a Putifigari <i>Redazione</i>	38
lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Orunese fuori strada sulla 131 Dcn <i>Redazione</i>	39
lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Successo della Befana dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	40
lanuovasardegna.gelocal.it	10/01/2017	1	Sulla sicurezza no alla polemica politica <i>Redazione</i>	41
lanuovasardegna.gelocal.it	10/01/2017	1	Dopo il rogo del 2 luglio resta solo la solidarietà <i>Redazione</i>	42
lanuovasardegna.gelocal.it	09/01/2017	1	Allevatore di Orune esce fuori strada a causa del ghiaccio <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	10/01/2017	1	Neve su SS 117, chiusa Mistretta-Cerami <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	10/01/2017	1	Sgominata banda rapinatori, 11 ordinanze <i>Redazione</i>	45
palermo.repubblica.it	10/01/2017	1	Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu` forte 2.7 <i>Redazione</i>	46
televideo.rai.it	10/01/2017	1	NEVICA ANCORA AL SUD, DOMANI ANCHE AL NORD <i>Redazione</i>	47
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: sospesi i collegamenti marittimi per isole Sicilia <i>Redazione</i>	48

Neve e gelo: è caos in Sicilia

Coldiretti denuncia danni milionari per l'agricoltura tra l'agrigentino e il catanese, imprese zootecniche ferme

[Rosario Battiato]

Tra strade chiuse e code interminabili la Sicilia si fa trovare impreparata al freddo, pronta richiesta stato di calamità. Coldiretti denuncia danni milionari per l'agricoltura tra l'agrigentino e il catanese, imprese zootecniche ferme. PALERMO - Non si ferma l'allerta meteo dopo le nevicate dei giorni scorsi su gran parte dell'Isola. In attesa di ulteriori aggiornamenti sul fronte meteorologico, è già possibile realizzare una prima panoramica delle conseguenze di questa imprevista nevicata che ha provocato danni ingenti alle attività produttive e criticità nell'erogazione dei servizi idrici per diversi comuni. La situazione strade è stata la più esposta al rischio. Dopo due giorni di chiusura, l'Anas ha comunicato che dalle 18 di domenica "è stato ripristinato il collegamento della strada statale 120 'dell'Etna e delle Madonie' con i comuni di Troina e Cerami, in provincia di Enna". L'Anas precisa inoltre che "il comune di Troina è raggiungibile da est (Catania), mentre il comune di Cerami si può raggiungere da ovest. Inoltre, Troina è raggiungibile attraverso la strada statale 575 'di Troina'". L'attenzione resta comunque alta e va monitorata quotidianamente tramite i siti ufficiali della protezione civile o dell'Anas. Sono sconsigliati gli spostamenti in questi giorni e comunque, qualora siano necessari, si ricorda l'obbligo d'uso catene o pneumatici antineve. Precauzioni necessarie, dal momento che le strade dell'Isola hanno già visto incidenti e blocchi di varia natura. Le ultime strade coinvolte dalle nevicate di ieri mattina o dal ghiaccio sono la SS 120 dell'Etna e delle Madonie nel tratto compreso tra 718 dopo Nicosia Ovest-Ss117 Centrale Sicula e 1,5 km prima di Troina in entrambe le direzioni, la SS 117 centrale sicula, la SS289 Di Cesarò, la SS 185 Di Sella Mandrazzi, la SS 113 Settentrionale Sicula. Si è fatto sentire Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia all'Ars, che ha attaccato la gestione delle strade di questi giorni: "lo scenario odierno (sabato scorso, ndr), con importanti arterie bloccate o rallentate in gran parte dell'Isola, evidenzia un approccio irresponsabile e superficiale, che mette gravemente a rischio qualsivoglia spostamento, dei mezzi pesanti come delle autovetture". Nel mirino del freddo anche le attività produttive: "neve e gelo stanno mettendo a rischio anche l'agricoltura, compromettendo i raccolti". Il deputato regionale ha spiegato che alla ripresa dei lavori il gruppo forzi sta presenterà un ordine del giorno "con la richiesta di stato di calamità per le aree colpite". La comunicazione anticipa l'allarme lanciato ieri dalla Coldiretti isolana. L'associazione dei coltivatori ha denunciato danni ai prodotti, aziende isolate, animali senza pascolo e strade non percorribili. Il bilancio della Coldiretti è salatissimo: si temono "milioni di euro di perdita per gli agricoltori". Nell'agrigentino le imprese zootecniche non possono essere raggiunte, quindi nessun ritiro del latte, mentre si fa difficile l'alimentazione degli animali. Inoltre diverse serre e tendoni per l'uva da tavola sono stati abbattuti. Nel catanese ettari di ortaggi sono stati distrutti dal gelo, così come gli agrumi gelati lasciano immaginare esiti ancora peggiori nei prossimi giorni. In questa panoramica così preoccupante, non poteva mancare nemmeno l'aggravarsi della crisi idrica che già alla fine di dicembre aveva interessato buona parte dei comuni della Sicilia occidentale a causa dell'insufficienza delle risorse negli invasi e le difficoltà di accedere alle capacità di alcune dighe per i danni causati dal dissesto. Il gelo non ha facilitato le operazioni e nei giorni scorsi anche la turnazione prevista è stata complicata dal maltempo. Rosario Battiato Marco Falcone (Fi): "Approccio irresponsabile e superficiale" -tit_org-

Pillole - Enna

[Redazione]

Rogo in Municipio, si cercano le cause scatenanti ENNA - Si continua a indagare per capire le cause scatenanti dell'incendio divampato domenica nel palazzo Municipale del capoluogo. Il Comune ennese dice che l'impianto elettrico è a norma ed è stato completato l'anno scorso. Le fiamme sarebbero partite dall'ultimo piano, nei locali che ospitano l'ufficio tecnico. Fortunatamente, gli uffici erano chiusi e non ci sono stati feriti grazie anche al pronto intervento dei pompieri che hanno spento il rogo. Nicosia, al via la consegna del kit per la differenziata NICOSIA (EN) - L'Amministrazione comunale avvisa i cittadini ricadenti nella zona rossa (Centro storico) a ritirare il materiale necessario alla raccolta differenziata nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì presso l'ufficio Protocollo del palazzo Municipale dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 18, e giovedì, venerdì e sabato presso la scuola di largo Peculio 1 circolo didattico dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18,. Valguarnera, sequestrato un autocompattatore dell'Atei VALGUARNERA (EN) - I Carabinieri hanno sequestrato un autocarro mini-compattatore utilizzato dall'Atei Enna per raccogliere i rifiuti urbani nel territorio comunale. Dai controlli effettuati, infatti, è emerso che il veicolo in questione non era ancora stato immatricolato. -tit_org-

LAPROVOCAZIONE**I Comuni non contano La riforma da cambiare**

[Redazione]

1 Comuni siciliani rischiano di non contare nulla in un assetto che riconosce ruolo solo alle Città metropolitane. Bisogna, quindi, darsi da fare per neutralizzare gli effetti, "che sarebbero nefasti", della nuova impostazione istituzionale. E' il senso delle dichiarazioni del sindaco di Caltagirone, Gino Ioppolo, sino a pochi mesi fa all'Ars, che, sul caos delle ex Province, chiama a raccolta i suoi colleghi siciliani: Oggi, in Sicilia - spiega - le autonomie locali e il sacrosanto principio di rappresentanza sono profondamente penalizzati da un sempre più pericoloso centralismo palermitano e di poche altre città. E' emblematico, nella sua assurdità, il voto ponderato previsto per l'elezione dei consigli metropolitani di Palermo, Catania e Messina. Questo sistema mortifica i sindaci e i consiglieri comunali di comunità di ogni dimensione, la cui espressione elettorale, nella migliore delle ipotesi, è "pesata" un quar- LA PROVOCAZIONE to rispetto a quella di un qualsiasi consigliere comunale di una città capoluogo. Si abbia, quindi, il coraggio di chiamarli non Consigli metropolitani, ma Consigli comunali bis dei capoluoghi. Non basta, pertanto - aggiunge Ioppolo - chiedere il rinvio delle elezioni dei consigli metropolitani, ma occorre creare un movimento per fare "pressing" con la Regione per far modificare una legge che, nata zoppa, appare iniqua oltre che incostituzionale, e restituire ai cittadini il diritto di scegliere i propri rappresentanti. E' necessario abrogare il voto di II grado e ripristinare il suffragio universale diretto. 11 sindaco di Caltagirone rivolge un appello ai suoi colleghi affinché, tutti insieme, possiamo far sentire la voce dei Comuni nei confronti di una riforma che sta assestando un durissimo colpo ai territori, soprattutto a quelli più interni dell'Isola. Tranciante il giudizio sui 4 anni di riforma annunciata, ma re sa impossibile dalla confusione che regna a Palermo. Quanti sono, oggi - si chiede Ioppolo -, i sindaci che registrano interventi di manutenzione, per strade e scuole in particolare, oppure opere dell'ente intermedio? Quanti sono i sindaci che vengono interpellati per la programmazione e pianificazione socio-economica dell'area vasta? E quelli interessati alla preordinazione dei piani strategici di protezione civile e pianificazione territoriale di dimensioni sovracomunali? Nessuno, purtroppo, A tutto ciò bisogna dire basta. -tit_org-

Catania L' ondata di gelo.

Emergenza gelo: l' assistenza continua = Resta operativo programma assistenza senzatetto

[Redazione]

Catania EMERGENZA CELO: L'ASSISTENZA CONTINUA IL PIANO DEL COMUNE PER AIUTARE I SENZA DIMORA PAGINA 24 Laudata di gelo. Resta operativo programma assistenza senzatetto Poiché l'ondata di maltempo non accenna ad attenuarsi, continua a essere operativo il programma per dare ricovero ai senzatetto messo a punto su indicazione del sindaco Enzo Bianco che ieri, accompagnato dall'assessore al Welfare, Angelo Villari, e dal capo di Gabinetto, Beppe Spampinato, ha ringraziato i volontari in questi giorni impegnati a dare assistenza ai senza fissa dimora: in tre giorni scorsi sono state assistite, tra fornitura di pasti caldi e ricoveri, oltre 400 persone. Continuano a essere operativi il Centro Segnalazione Emergenze del Comune (095/484000) e a quello della Croce rossa (095/477151). Su segnalazione dei cittadini, squadre in automobile hanno prelevato gli homeless in difficoltà per portarli nella grande tenda pneumatica riscaldata montata dalla Croce rossa in piazza della Repubblica, nel deposito bagagli della stazione centrale messo a disposizione dalle Fs, nella Casa del Volontariato di Librino e anche in gruppi appartamento e piccoli dormitori stabili gestiti da enti di volontariato. Da oggi pomeriggio, tra l'altro, il bollettino della Protezione civile indica temporali e questo dovrebbe aumentare il disagio di dormire all'aperto, anche se la temperatura dovrebbe salire di qualche grado. Qualora ve ne fosse la necessità, verrà aperto il Palaspedini per dare ricovero ai senzatetto. In questi giorni i catanesi hanno portato in piazza della Repubblica o alla Caritas panettoni, latte, coperte, indumenti caldi destinati ai senza fissa dimora. BIANCO CON I VOLONTARI -tit_org- Emergenza gelo:assistenza continua - Resta operativo programma assistenza senzatetto

Fiamme all` ultimo piano, forse un corto circuito

[W T]

COMUNE. L'UFFICIO È RIMASTO CHIUSO MA NON È SOTTO SEQUESTRO Fiamme all'ultimo piano, forse un corto circuit È rimasto chiuso, ma non posto sotto sequestro, l'ultimo piano del Comune di Enna dove domenica è andata in fiamme una stanza e parte del corridoio che ospitano l'Ufficio tecnico. L'ipotesi di un corto circuito partito da una pompa di calore si fa sempre più strada. Dai rilievi dei vigili del fuoco e della polizia scientifica non ci sarebbero infatti elementi che possano far pensare ad una matrice dolosa dell'incendio. Questa mattina, però, il sindaco Maurizio Dipietro si recherà in Procura: Andrò per chiedere lumi e per fare chiarezza sulla vicenda che poteva provocare danni ancora più gravi rispetto a quanto già successo, dice il primo cittadino. Domenica mattina, ad incendio in corso, sul posto è arrivato il sostituto procuratore Francesco Lo Gerfo ma non si sa ancora se sia stato aperto un fascicolo sull'accaduto. Allo stato c'è una relazione dei vigili del fuoco e so che c'è un accertamento fatto dalla polizia scientifica, bisogna attendere i risultati prima di fare delle ipotesi certe ha aggiunto Dipietro che ieri è tornato a fare un sopralluogo su tutto il quarto piano ed in particolare nella stanza andata in fiamme: Lo scenario è incredibile, tutto è andato in cenere e per fortuna che gli uffici erano chiusi evitando di mettere in pericolo il personale. Allo stato attuale tutto il quarto piano del Comune è chiuso anche perché l'aria è irrespirabile, c'è molta fuliggine ma anche in attesa di capire meglio le ragioni dell'incendio. Per fortuna ha tenuto bene l'impianto elettrico nel resto del quarto piano andando il blocco ed isolandolo da possibili incendi a catena. Un sistema, quello elettrico, che è stato rinnovato da poco più di un anno motivo per il quale ha colpito l'idea di un corto circuito che, a questo punto, potrebbe essere stato causato proprio dalla pompa di calore mentre il dirigente Paolo Puleo ha escluso che nella stanza vi fossero stufe che avrebbero provocato le fiamme. w.s. XESSO CHIUSO VERSO GII UFFICI DEU.'UTC -tit_org- Fiamme all ultimo piano, forse un corto circuito

**NEVICATA. Il sindaco Dipietro chiede aiuto anche alle associazioni
Scuole e mercato chiusi ma migliora la viabilità***Lastre di ghiaccio ancora pericolose in alcuni punti**[William Savoca]*

NEVICATA. Il sindaco Dipietro chiede aiuto anche alle associazioni Lastre di ghiaccio ancora pericolose in alcuni punti Scuole chiuse anche oggi e mercato settimanale sospeso. L'abbondante nevicata dello scorso fine settimana e le successive temperature rigide continuano a creare difficoltà nel capoluogo. La situazione per le strade di Enna va pian piano migliorando ma resta comunque ancora critica in alcuni punti dove le lastre di ghiaccio sono spesse anche 20 centimetri tanto che ieri si è ricorso all'utilizzo oltre che delle ruspe anche di banne per rompere il ghiaccio. Per far fronte a questa emergenza ieri il Centro operativo comunale di Enna, presieduto dal sindaco Dipietro e coordinato da Lorenzo Colaleo, ha convocato le associazioni cittadine per chiedere un supporto nelle operazioni di spalamento di neve e ghiaccio: Il Comune non ha un ufficio di Protezione civile con dei numeri che possano gestire queste emergenze eccezionali, fa affidamento all'Ente Corpo Volontari della Protezione Civile e la situazione eccezionale impone uno sforzo eccezionale ed è per questo che abbiamo chiamato a raccolta le associazioni perché c'è bisogno di tutti. E l'appello non è rimasto inascoltato perché già nel pomeriggio un gruppo di volontari del centro anziani della zona Monte ha abbracciato gli attrezzi spalando il marciapiede di viale IV Novembre dove è arrivato anche il sindaco ringraziandoli per l'opera volontaria svolta. Stiamo allargando il fronte alla cittadinanza attiva sotto il coordinamento del C.O.C, perché i quasi cinquanta volontari non bastano a far fronte ad una città grande come Enna ha detto invece Colaleo che ha invitato le associazioni interessate a dare un contributo a contattare la Protezione civile. Nelle prossime ore verranno impiegate nelle vie secondarie alcuni operai dell'ex Rmi. Sempre ieri i vigili del fuoco hanno fatto una serie di interventi sui cornicioni di alcuni monumenti, specie del centro storico, dove si sono formati delle stalattiti. I vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero hanno inoltre trasportato del fieno per alimentare una mandria di bovini nel nicosiano isolati dalla neve. Miglioramento della viabilità, ma ancora a rilento, anche nel circondario dove le basse temperature sono un problema per lo scioglimento del ghiaccio. Quasi tutte le strade provinciali, a parte nella zona nord della provincia dove le precipitazioni sono state più pesanti, sono libere e facilmente percorribili anche se l'obbligo delle catene resta ancora. Una nuova perturbazione con precipitazioni nevose sarebbe prevista anche per oggi e gli esperti ne prevedono un'altra per i fine settimana. Da domani invece dovrebbero regolarmente riprendere le attività scolastiche perché in tutti i comuni dove le lezioni sono state sospese già da ieri si è cercato di dare priorità a spalare la neve e rimuovere il ghiaccio. WILLIAM SAVOCA Un gruppo di anziani spala la neve e ghiaccio nella zona Monte; a destra, elicottero porta fieno nelle campagne rimaste isolate per la neve -tit_org-

AIDONE. Poca sicurezza, proteste di cittadini e commercianti
Normalità ancora lontana

[Redazione]

AIDONE. Poca sicurezza, proteste di cittadini e commercianti AIDONE. Anche se con difficoltà si cerca di ritornare alla normalità dopo l'ondata di neve e gelo. Nonostante la Protezione civile comunale, guidata dal responsabile Lorenzo Calcagno, coordinata dall'assessore Serena Schilliró, insieme a volontari, abbia messo in campo tutto quello che era nelle sue possibilità, intervenendo varie volte per rendere meno pericoloso il transito in strade cittadine tra cui quella che interessa la guardia medica, il museo, la via Adelasia che porta all'ufficio postale e lo spazio antistante il Banco di Sicilia, non sono mancati disagi e malumori in una realtà che, come si è visto, non è pronta a sostenere determinate calamità. Numerosi i cittadini arrabbiati perché bloccati a casa, a causa dell'impercorribilità delle strade, come Angela Parlapoco, per esempio, che domenica non ha potuto raggiungere la mamma anziana e malata in via Desiderio Sanfilippo. A queste si aggiungono le lamentele di chi, rientrato in Aidone per le vacanze natalizie, è dovuto ripartire sabato, altra giornata critica, per raggiungere posti di lavoro al Nord. Tra questi, diversi insegnanti che hanno dovuto affrontare l'impercorribilità delle arterie viarie extraurbane come la Ss 288. Afferma l'insegnante Maria Rita Scivoli: Oltre la tristezza nel lasciare la propria famiglia, la propria terra, l'angoscia e la paura di viaggiare su strada senza protezione e sicurezza... tutto delude. La neve e il ghiaccio arrivavano oltre Raddusa afferma Filippa partita sabato con l'aereo per La Spezia ed ha raggiunto con grande difficoltà Catania. Alcuni esercizi commerciali, costretti a rimanere chiusi perché ubicati in strade divenute lastre di ghiaccio, come il ristorante "Sorsi d'Autore", obbligato a fermare l'attività per ben tre giorni perché situato lungo la via Domenico Minolfi, strada in pendenza, lastricata in pietra lavica, e diventata pericolosissima, che anche ieri, a causa del ghiaccio, era ancora interdetta al transito. ANGELA RITA PALERMO LA VIA DOMENICO MINOLFI ANCORA INTERDETTA AL TRAFFICO -tit_org-

PIAZZA ARMERINA**Problemi nelle contrade e arrivano i soccorsi**

[Marta Furnari]

PIAZZA ARMERINA PIAZZA ARMERINA. Le neviccate degli scorsi giorni hanno creato numerosi disagi anche a Piazza Armerina, nonostante rispetto agli altri Comuni dell'Ennese la neve non abbia superato, nella maggior parte del territorio, il mezzo metro di altezza. Mentre in città i disagi sono stati contenuti grazie all'intervento della Protezione civile e all'allestimento del Coc da parte del Comune, difficoltà nei collegamenti stradali hanno sofferto i numerosi residenti delle contrade. Tra queste la contrada Quartiere Piano Mari no che sa rebbe rimasta tota lmente isolata se il presidente del comitato dei residenti Mario Gagliardo non avesse chiesto aiuto: Mi sono rivolto all'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Mattia, segnalando i disagi. E' stato inviato subito lo spargisale e ciò ha consentito la circolazione stradale verso il centro città. MARTA FURNARI L'INGRESSO DI PIAZZA ARMERINA NORD.....; SSSI -tit_org-

GAGLIANO. OGGI SCUOLE CHIUSE**Le strade interne non praticabili per il ghiaccio***[Valentina La Ferrera]*

CAGLIANO. OGGI SCUOLE CHIUSE Le strade interne non praticabili per il ghiaccio GAGLIANO. Tornano praticabili le strade esterne, ma restano ancora disagi per le vie interne coperte dal ghiaccio. Queste ultime verranno liberate oggi con tre mezzi meccanici chiamati dal Comune. Efficienti i soccorsi dei giorni scorsi. Operativi i mezzi spalaneve e spargisale che hanno attraversato le vie principali del paese a tutte le ore del giorno e della notte per liberarle dalla neve. Ieri due interventi del 118 sono stati effettuati in mattinata. Nel quartiere San Cono una donna ha chiesto soccorso, ma l'ambulanza non è riuscita a raggiungere le viuzze nella parte alta del paese, perché ripide e colme di ghiaccio. La donna è stata recuperata da una squadra di soccorritori locali, che in questi giorni hanno lavorato senza tregua, coordinati dall'Amministrazione comunale. Durante le operazioni di soccorso, l'ambulanza è stata allertata per un secondo intervento. Un'altra donna, colta da malore, ha avuto bisogno di soccorso immediato. Si è rivelato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso, atterrato al campo sportivo, anch'esso totalmente imbiancato. Tanti i disagi dei giorni scorsi. Le aziende agricole sono rimaste isolate. Numerose le chiamate alla Protezione civile. Innumerevoli i danni alle coltivazioni e agli animali allevati allo stato brado. Il settore agricolo e zootecnico è gravemente compromesso dalle gelate. Anche oggi le scuole di Cagliano resteranno chiuse. E pure lo sport si è fermato. La partita di calcio che si sarebbe dovuta giocare sabato scorso è stata rinviata a data da destinarsi.

VALENTINA LA FERRERÀ -tit_org-

CALASCIBETTA**Dai volontari dell' Onvgi nuovo mezzo spargisale***[Alessandra Leonora]*

CALASCIBETTA Dai volontari dell'Onvgi nuovo mezzo spargisale CALASCIBETTA. Quanto il volontariato contribuisca alla tenuta del sistema della viabilità locale, messo a dura prova dall'emergenza neve, lo si è visto nei momenti concitati degli ultimi giorni. Ad integrare gli equipaggiamenti dell'Onvgi di Calascibetta, presieduta da Davide Mancuso, arriverà entro fine settimana, un nuovo mezzo spargisale. La consegna sarebbe dovuta avvenire anche prima, ma proprio i disagi dovuti al maltempo ne hanno ritardato i tempi. Rispetto al mezzo utilizzato negli scorsi giorni il nuovo, oltre ad essere più grande, avrà una gettata maggiore. Lo spargisale (valore oltre 6.000 euro) è stato acquistato dall'associazione attraverso un contributo del Dipartimento nazionale di Protezione civile ed entrerà subito in funzione. Fin dal pomeriggio di giovedì scorso sono stati 15 i volontari, che hanno lavorato per assistere gli automobilisti in panne, spargere il sale e prevenire la formazione di pericolose lastre di ghiaccio sulle strade, ripristinando, con l'ausilio di una pala meccanica, la viabilità delle principali arterie urbane e delle contrade San Michele, Pantanello, Torre di Gallo, Facchiumello e Buonriposo. Le priorità su cui ci si è attivati sono state pianificate dall'Amministrazione e dall'ufficio comunale di Protezione civile di cui è responsabile Nicolo Mazza. ALESSANDRA LEONORA INGRESSO DI VIA SAN -tit_org- Dai volontari dell' Onvgi nuovo mezzo spargisale

Immediata replica alle dichiarazioni del presidente della Protezione civile **Barracelli, il Sab difende la scelta del Comune**

[Ant.ser]

Immediata replica alle dichiarazioni del presidente della Protezione civile Barracelli!, il Sab difende la scelta del Comune. L'istituzione della Compagnia barracellare voluta dagli agricoltori e decisa dal Comune viene difesa dal dirigente del "Sab" (sindacato autonomo dei barracelli) di Nuoro: Graziano Piras non condivide per nulla le recenti dichiarazioni del presidente della Prociv di Quartu il quale ha sostenuto che la sicurezza delle campagne è già garantita da associazioni di volontariato che operano con contributi ben inferiori a quelli necessari per gestire una Compagnia barracellare. Il Sab - dice Graziano Piras - respinge fortemente le accuse e le critiche mosse dal presidente della Pi-ociv di Quartu nei confronti dell'amministrazione comunale. Dalle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi e riportate dalla stampa si denota una scarsa informazione sui compiti e le funzioni demandate ai barracelli dalla legislazione statale e dalla varie disposizioni di leggi regionali. Graziano Piras insomma non ci sta. Tengo anche a ribadire che i barracelli, contrariamente ai volontari della Prociv, sono appartenenti a tutti gli effetti di legge a un corpo di polizia locale. Non a caso ai barracelli, essendo guardie dei Comuni, oltre ad esser loro riconosciuti compiti di ordine pubblico, compiti di prevenzione e repressione del pascolo abusivo e dell'abigeato, compiti di polizia ambientale e ittico-venatoria, è riconosciuta la qualifica di agente di pubblica sicurezza e di agenti e di ufficiali di polizia giudiziaria. A tal proposito ricordo l'articolo 57, commi 2 e 3, del codice di procedura penale, e l'articolo 5 della legge 65/86, così come ribadito anche di recente per ben due volte dall'Ufficio legislativo del ministero della Giustizia, competente per materia. Tutte qualità ovviamente - aggiunge Piras - precluse dalla legislazione statale alle associazioni di protezione civile. Associazioni che possano essere utilizzate in alcuni casi per il controllo del territorio, senza però alcun potere di intervento diretto soprattutto in tutti quei casi dove si deve operare a livello repressivo. Ai barracelli è riconosciuto dalla legge statale il potere di accertare non solo i reati contro il patrimonio in genere, ma anche la possibilità di procedere all'accertamento degli illeciti amministrativi. Ecco il motivo per il quale la scelta dell'amministrazione comunale di Quartu di reistituire la Compagnia barracellare è stata giusta e doverosa per il bene di tutta la comunità quartese. Ant. Ser. RIPRODUZIONE RISERVATA E polemica sulla nuova Compagnia barracellare [ARCHIVIOU.S. -tit_org-

APOTERRA

Sanzioni agli alluvionati

[Redazione]

CAPOTERRA. Protesta anche per gli errori della società incaricata dal Comune. Avvisi per la Tarsii più la mora per le cantine distrikt NON HANNO RICEVUTO NEMMENO UN EURO DALIA REGIONE PER 1 DANNI SUBITI NELLE CANTINE NEGLI ANNI 2011 E 2012, ORA ARRIVANO LE SANZIONI. Quando il fango ha invaso le loro cantine, dalla Regione non hanno ricevuto neppure un euro di risarcimento. Ora dovranno oltretutto pagare la Tarsu su quei locali considerati abitabili dal Comune. Sono centinaia gli accertamenti che stanno arrivando nelle case dei capoterresi, sulla Tarsu del 2011 e 2012. Le cartelle della Söget società di riscossione che agisce per conto del Comune non stanno risparmiando neppure le abitazioni colpite nel 2008 dall'alluvione. Tra le maglie dei controlli della Söget sono rimaste impigliate anche le società sportive (che dovrebbero essere esenti dal pagamento del tributo, in quanto prive di lucro), raggiunte da bollette con cifre monstre che superano anche i ventimila euro. LA RABBIA. Per i cittadini che nei mesi scorsi avevano aperto le porte di casa agli incaricati della società di riscossione, che avevano il compito di misurare le abitazioni e produrre una mappa catastale più precisa, è una vera beffa: oltre che il tributo, dovranno pagare anche le sanzioni per dichiarazione infedele. Ho ricevuto un bollettino da 138 euro e il computo metrico della mia abitazione è cresciuto di 26 metri quadri, racconta Serena Serra, resi dente a Rio San Girolamo, prima dell'alluvione utilizzavamo la cantina, poi il fango ha distrutto tutto causandoci danni per cinquemila euro. È assurdo che oggi il Comune pretenda il pagamento della Tarsii. Presenterò ricorso. È accaduto lo stesso inconveniente ad Aurora Trovato, anche lei residente a Rio San Girolamo: La nostra cantina non è affatto abitabile, è semplicemente un locale di sgombero: credevamo che mettere nelle mani della Söget tutte le informazioni richieste servisse a fare chiarezza, invece oggi veniamo accusati di aver presentato una dichiarazione infedele. Antonio Atzei, un altro residente, dovrà versare 138 euro: L'onestà non ha pagato: non basta il fatto che erroneamente per vent'anni ho pagato il tributo per 130 metri quadri anziché per 90, perché ora mi vedo recapitare a casa un accertamento per motivi ancora non chiari. Quello che è capitato a Pino Urru, residente a Maddalena spiaggia, ha dell'incredibile: dovrà pagare 1.700 euro per un errore di lettura della planimetria di casa sua: Il metraggio che mi contesta la Söget è errato: nel computo totale hanno inserito pure le verande aperte, considerandole come stanze chiuse. LA SOCIETÀ SPORTIVA. Alla Poggio Sport Village sono rimasti di sale quando, la scorsa settimana, si sono visti recapitare una cartella da 24mila eu ro per la Tares del 2011 e 2012. Sapevamo che le associazioni sportive, prive di fini di lucro, sono esenti da tasse, raccontano i vertici della società di Poggio dei Pini, oltre che gli impianti possediamo una piccola club house che non produce certo guadagni. A causa dell'alluvione è stato difficile risollevarsi, i campi sono rimasti inattivi per otto anni: ci auguriamo che questa situazione venga risolta, o rischiamo la chiusura. POLEMICA IN COMUNE. Franco Magi, consigliere comunale, si augura che parte di queste cartelle siano state inviate per errore. Spero si tratti di una svista, altrimenti il Comune dovrebbe provvedere a un'immediata modifica del regolamento sui rifiuti. Beniamino Piga, assessore ai Tributi, prova a fare chiarezza. La situazione è semplice: cantine e soffitte arredate, adibite a locali in cui è possibile vivere, sono soggette al tributo, le altre usate come locali di sgombero no. Chi ha ricevuto l'avviso dovrà solo dimostrare che non siano abitabili e non pagherà. Secondo il regolamento del 2012, che segue le linee guida nazionali, le società sportive non pagano per gli impianti, ma spogliatoi, uffici e bar sono soggetti al tributo. Ivan Miirgiiiiii RIPRODUZIONE RISERVATA La lottizzazione di Poggio dei Pini -tit_org-

HILARZA

La scuola civica di musica chiede i danni

[Aoj]

GHILARZA. La sentenza Nota amara quella suonata dalla scuola civica di musica intercomunale Guilcier Barigadu per i Comuni. Il Consiglio di Ghilarza, Comune capofila, ha riconosciuto un debito fuori bilancio di 5.578 euro. Denari dovuti, secondo quanto disposto da una sentenza del Óàã, a Riccardo Zinzula, professionista che chiedeva l'annullamento della graduatoria per l'attribuzione dell'incarico di direttore artistico della scuola (da lui ricoperto l'anno prima) e il conseguente risarcimento. Secondo Zinzula la commissione gli aveva attribuito un punteggio inferiore in base a quanto dichiarato sul curriculum e per questo si era rivolto al Óàã, Il debito ora sarà suddiviso tra i Comuni aderenti. Ugualmente verranno divisi i costi dell'avvocato: settemila euro. L'assemblea, guidata dal sindaco Alessandro Defrassu, ha quindi proseguito con gli altri punti. Restano invariate le aliquote Imu e Tasi. In particolare quest'ultima servirà a coprire per 40 mila euro i servizi di manutenzione del verde pubblico, per 150 mila l'illuminazione, per 11 mila i servizi cimiteriali e per 16 mila il servizio di protezione civile. L'aula ha confermato l'oli per lo scioglimento del consorzio Ilorse Country e sul proprio profilo Fb, il Comune ha annunciato che a breve verrà pubblicata una manifestazione d'interesse per la selezione di un soggetto che possa gestire il maneggio. Nominati dal Consiglio i propri rappresentanti per la Pro loco (Federico Fodde e Gino Marceddu) e per la Fondazione Gasa museo Antonio Granisci: Filomena Deriu e Gioie Pinna, (a. o.) RIPRODUZIONE RISERVATA Alessandro Defrassu -tit_org-

EDILO

Il sindaco sbatte la porta: Impossibile continuare*[Alessia Orbana]*

SEDILO. Alessio Petretto si diinette: dopo FAr dia è precipitato tutto Il sindaco sbatte la porta: Impossibile continuare Finisce con le dimissioni del sindaco la bufera politica che da inizio estate infuria a Sedilo. Ieri mattina Alessio Petretto ha messo fine all'esperienza di governo durata appena venti mesi. E appare assai improbabile che nei prossimi venti giorni, previsti dalla legge, ritiri le dimissioni. E così per la prima volta a Sedilo arriverà un commissario. IL MOTIVO. Fin da subito si sono manifestate criticità in maggioranza. Poi la prima divergenza vera per l'ordinanza dell'ottava dell'Ar dia. Divergenze e pretese che si sono ripetute nel 2016, e che l'ex vicesindaco (Salvatore Pes) ha contestato anche per il 2017, sottolinea Petretto. L'ordinanza che ha creato il contrasto in Giunta è legata al divieto imposto ai cavalieri di precedere l'Ar dia a piedi, nel santuario di San Costantino. Gli atti che ho adottato sono identici a quelli dei 27 anni precedenti, puri avendo tentato di trovare una soluzione, con legittimità e ri-, spetto della sicurezza pubblica, per far correre i cavalli. Con prepotenza ed arroganza mi si pretendeva di fare diversamente. Inaspettatamente però hanno trovato un sindaco deciso, non de cisionista, sottolinea Petretto. LE ACCUSE. Ho dovuto assistere a frequenti e pietosi violenti scontri verbali tra l'alierà vicesindaco e alcuni funzionari comunali. O ancora a suoi atteggiamenti non condivisibili nei confronti di Protezione civile o Corpo forestale per via dell'incendio. Salvatore Pes poche ore dopo il terribile rogo di luglio scorso, che devastò ettari di campagne e decine di aziende, ha criticato duramente l'operato dei Forestali: accuse che invece il sindaco ha ritenuto infondate. Uno strappo che si concluse con le dimissioni del vicesindaco Pes e dell'assessore Mario Zacchino. Lo STRAPPO. Negli ultimi mesi si susseguirono diversi incontri tra sindaco e consiglieri dell'ex maggioranza per cercare di trovare una soluzione. In quello del 4 novembre mi veniva chiesto un azzeramento della Giunta e di tutte le decisioni prese. Per me si chiama ricatto, ma a certe logiche non mi piego, preferendo le dimissioni, ha sottolineato Petretto. Che parla anche della minoranza: Ha alternato momenti in cui ha operato con interrogazioni sterili e pretestuose, ad altri in cui ha avuto senso di responsabilità. Alessiii Orbana Alessia Orbana RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

RZACHENA**Ci hanno detto dell'arrivo del ciclone***[Redazione]*

ARZACHENA. Alluvione Ci hanno detto dell'arrivo del ciclone La Protezione civile di Arzachena ci ha avvertito dell'arrivo di un'ondata di maltempo, il 18 novembre del 2013. Siamo stati contattati dai volontari e dal personale del Comune e ci hanno invitato a prendere le contromisure, come spostarci nei piani alti delle case o in zone sicure del paese: le parole di un teste (un arzachenese che vive nella zona "rossa", ad alto rischio idraulico) vengono ascoltate con grande attenzione dai giudici, ma anche dall'ex sindaco Alberto Ragnedda. La deposizione, ieri mattina, in un'aula del palazzo di giustizia di Tempio, è stata uno dei momenti più importanti del processo a carico di Ragnedda (dimissionario, ormai ex primo cittadino di Arzachena), di Gianni Giovannelli (ex sindaco di Olbia) e di quattro dirigenti pubblici, tutti accusati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo per le tragiche conseguenze del passaggio del Ciclone Cleo patra. Ieri sono stati sentiti i testimoni citati dai difensori di Ragnedda, gli avvocati Gerolamo e Filippo Orecchioni, e non sono mancate le sorprese. Secondo la Procura, l'ex sindaco di Arzachena, non avrebbe attivato il piano per informare la popolazione sull'arrivo (segnalato dalla Protezione civile regionale) del ciclone, causando la morte di quattro persone (la famiglia brasiliana Passoni) e danni ingenti. Ma le persone che hanno deposto davanti ai giudici, hanno detto che personale della Protezione civile, come era successo altre volte, si adoperò per informare le famiglie a rischio. E anche i dipendenti comunali operarono in questo senso, (a. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA il processo -tit_org- Ci hanno detto dell'arrivo del ciclone

Neve, gli agricoltori contano i danni C'è un'altra vittima = Muore nel dirupo, trovato dopo 3 giorni

[Nn]

MALTEMPO IN SICILIA. Per oggi previsti forti venti e piogge. Guasto all'Ancipa, difficoltà a Enna e nel Nisseno per l'acqua Neve, gli agricoltori contano i danni C'è un'altra vittima A Piraino, nel Messinese, ha perso la vita un uomo precipitato in un burron il corpo ritrovato dopo tre giorni. Su Nebrodi e Madonie ancora disagi "tëä" - PAG.2- L'ONDATA DI MALTEMPO SCUOLE CHIUSE IN MOLTE CITTÀ SICILIANE. A MESSINA IL SINDACO ACCORINTI APRE LE PORTE DEL COMUNE AI SENZATET Muore nel dirupo, trovato dopo 3 giorni Nunzio Trischitta, di Piraino, cade e viene bloccato dalle ferite. Il freddo l'avrebbe schiantato, già disposta l'autop Francesca Alascia Aurora Firenze Vite spezzate, disagi alla viabilità, scuole chiuse. Il maltempo continua a mettere in ginocchio la Sicilia e per oggi sono previsti forti venti e piogge. È stato ritrovato in un precipizio, nel territorio del comune di Piraino, in provincia di Messina, il corpo senza vita di Nunzio Trischitta, 63 anni, scomparso da venerdì scorso, vittima del gelo e della neve. Ieri pomeriggio a scoprire il corpo sono stati i carabinieri della locale stazione coadiuvati dai militari della compagnia di Patti, a seguito della denuncia di scomparsa presentata dall'anziana madre. Il sessantatreenne, disoccupato, residente a Piraino con la madre, nonostante il freddo e le temperature, venerdì è uscito da casa per sbrigare alcune commissioni. Ma non vi ha fatto più ritorno. L'anziana preoccupata ha allertato le forze dell'ordine, su consiglio dell'altro figlio che vive a Roma. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, i carabinieri hanno battuto capillarmente il territorio, sino al rinvenimento del cadavere di Nunzio, in fondo ad un dirupo, lungo la strada che dalla contrada Santa Maria del Lume conduce alla frazione Lacco. Gli investigatori ipotizzano che l'uomo, dopo essere caduto accidentalmente nel precipizio, sia rimasto immobilizzato e sia poi morto per assideramento nel corso delle ore passate al gelo. Un'ipotesi che dovrà essere confermata dall'autopsia. Non si esclude che sia morto per le ferite riportate nella caduta. La posizione del corpo fa pensare che l'uomo abbia tentato di tirarsi su, senza riuscirci. È stato trovato col viso rivolto verso l'alto. Il corpo è stato trasportato all'obitorio all'ospedale Barone Romeo di Patti. La notizia della morte di Nunzio Trischitta ha destato cordoglio e commozione non solo in quanti lo conoscevano, ma è rimbalzata nell'intero comprensorio nebroideo, tanto inizialmente da imputare la tragedia ad un incidente automobilistico, sempre causato dalla strada resa scivolosa dalla pioggia e dalla neve, circostanza però subito smentita dalle forze dell'ordine. Il gelo continua a provocare disagi nelle città siciliane. Difficoltà a Enna e nel Nisseno per l'acqua a causa di un guasto all'Ancipa. Temperature sotto lo zero e neve anche ieri nell'Ennese. Numerosi problemi si stanno registrando ad Enna, Troina, Cerami. Ad Agira, Sperlinga, Nissoria e Nicosia, affrontate le emergenze, ci si avvia verso la normalizzazione. Le scuole comunque rimangono chiuse. A Troina, ieri sera era previsto l'arrivo di un primo nucleo del Genio militare dell'Esercito. La situazione è difficile - conferma il sindaco Fabio Venezia - e da soli, purtroppo, non ce la possiamo fare. Stiamo facendo il possibile, ma le richieste di aiuto sono tante e non siamo in grado di fronteggiarle tutte e con mezzi adeguati. In questi giorni d'emergenza, proprio a Troina, sono state più di mille le chiamate di soccorso al Centro operativo della Protezione civile. Da ieri riaperte al transito le Statali 575 e 120, la Provinciale 34, mentre rimane da sgomberare l'ex strada di bonifica Troina-Sparacollo. Difficoltà soprattutto nel raggiungere l'ospedale Basilotta di Nicosia. A Trapani sono ripresi con regolarità i collegamenti con le isole. Alle Egadi il forte vento ha divelto diversi tralicci dell'Enel e dell'illuminazione. E nella giornata di ieri, sono attraccati anche i traghetti, ma soltanto quelli della compagnia Ngi, mentre quelli dell'ex Siremar sono rimasti ancorati al porto. Ad ogni modo, è bastato l'arrivo dei mezzi della Ngi per scongiurare le emergenze. Disagi tutto sommato limitati nel Trapanese, dove, a più riprese, i vigili urbani del capoluogo sono intervenuti per chiudere alcuni tratti stradali. Soprattutto sul lungomare Dante Alighieri, dove la sabbia, sospinta dal forte vento, ha invaso la sede stradale. Scuole chiuse a Cammarata e a Santo Stefano

Quisquina, in provincia di Agrigento. A Cammarata gli istituti rimarranno chiusi pure oggi. Riapriranno, invece, a Casteltermini. Istituti senz'acqua nella zona montana della provincia di Siracusa. A Buccheri la scuola dell'infanzia resterà chiusa, mentre apriranno la scuola elementare e media. A Sortinò e a Palazzolo ieri è stata sospesa l'erogazione idrica per la manutenzione straordinaria degli impianti e delle condotte. Disagi invece, negli istituti per il cattivo funzionamento degli impianti di riscaldamento. Situazione simile in diverse scuole palermitane. A Siracusa, per ospitare i senzatetto, è stata allestita nell'area del Pantheon, una delle tende ministeriali termo-riscaldate in dotazione al Comune. Con l'ausilio delle associazioni di volontariato presenti sul territorio saranno presto attivate le ronde per l'assistenza ai senzacasa. A Messina due senzatetto hanno trovato riparo al Comune, sono un uomo e una donna. Ma invitiamo anche altri che avessero bisogno a venire al Comune in questi giorni di freddo, dice il sindaco di Messina, Renato Accorinti. ('AUF') -tit_org- AGGIORNATO Neve, gli agricoltori contano i danni C' è un'altra vittima - Muore nel dirupo, trovato dopo 3 giorni

L'ondata di maltempo associazioni e volontari mobilitati per assistere i clochard. a messina due persone hanno POTUTO dormire al municipio

Siracusa, una tenda per accogliere i senza tetto

0 La struttura termoriscaldata sistemata nel piazzale del Pantheon: aperte le porte anche di una chiesa nel centro storico

[Gaspare Urso]

L'ONDATA DI MALTEMPO ASSOCIAZIONI EVOLONTARI MOBILITATI PERASSISTERE I CLOCHARD>>.AIV1ESSINA DUE PERSONEHANNO POTUTO DORIV11REALMUNICII Siracusa, una tenda per accogliere i senza tette La struttura termoriscaldata sistemata nel piazzale del Pantheon: aperte le porte anche di una chiesa nel centro storie Per affrontare l'emergenza freddo cresce la mobilitazione delle istituzioni e dei volontari. A Siracusa il Comune ha allestito una tenda riscaltata per assistere i senza tetto. A Messina accolti i primi due clochard nel Municipio. Caspare Urso SIRACUSA Dalle caserme alle chiese e le sedi delle associazioni con un albero di Natale che si trasforma in un mezzo per sostenere chi ha bisogno. Le coperte con le quali a Siracusa è stato realizzato l'albero di lana, durante il periodo natalizio, saranno riutilizzate dalle associazioni attive in città per dare un aiuto ai senzatetto che in questo periodo stanno pagando più di altri le temperature rigide che stanno segnando l'inizio del 2017. Le associazioni in campo Sono innumerevoli le azioni messe in campo a Siracusa e in provincia per affrontare questi giorni di grande freddo, con la colonnina di mercurio scesa in alcuni centri, soprattutto nella zona montana, sotto lo zero. Oltre ai carabinieri del comando provinciale che hanno effettuato controlli in tutta la provincia, nei luoghi dove di solito cercano rifugio i senzatetto, e hanno attivato un'unità operativa di pronto intervento, la Protezione civile e il Comune hanno annunciato l'installazione di una una tende termo riscaldata nell'area del Pantheon. All'interno della struttura oltre a un riparo saranno offerte anche delle bevande e dei pasti caldi. Su decisione del sindaco Giancarlo Garozzo e degli assessori alla Protezione civile, Grazia Miceli, e alle Politiche sociali Giovanni Sallicano, è stata attivato anche il Centro operativo comunale. Le associazioni di volontariato invece si stanno attivando per potenziare il servizio di ronda per l'assistenza ai senzatetto. Oggi pomeriggio è anche prevista una riunione proprio delle associazioni per programmare altri interventi, non legati esclusivamente all'emergenza legata alle temperature rigide. È bene chiarire - ha spiegato l'assessore Sallicano - che l'amministrazione comunale sta installando adesso questa tenda termo riscaldata ma nei giorni scorsi sono già stati effettuati interventi perché abbiamo affrontato e risolto tutte le richieste di aiuto arrivate agli uffici delle Politiche sociali. Abbiamo sistemato in strutture comunali le persone che non avevano un riparo. Altri posti a San Cristoforo Oltre al Comune e alle associazioni, in campo anche don Rosario Lo Bello, parroco della chiesa di San Paolo. Il sacerdote ha messo a disposizione la chiesa di San Cristoforo, in via Dione. Nel caso in cui i posti previsti nella tenda installata al Pantheon - ha spiegato Lo Bello - le persone potranno essere portate anche nella nostra chiesa. Abbiamo raccolto alcune coperte e indumenti pesanti in maniera da farci trovare pronti nel caso in cui dovesse esserci bisogno. Sia a Siracusa che in diversi centri della provincia, poi, sono stati denunciati disagi per gli studenti rientrati a scuola dopo le vacanze natalizie. A Siracusa è stato il consigliere comunale Alessandro Acquaviva a denunciare come "in molte scuole i ragazzi abbiano dovuto seguire le lezioni al freddo perché i riscaldamenti non sono attivi". A Buccheri, nella zona montana, resta l'emergenza dopo la nevicata e le basse temperature. Ieri il sindaco Alessandro Caiazzo ha disposto la chiusura delle scuole dell'infanzia, un provvedimento adottato dopo le verifiche effettuate nei locali dell'immobile dove si è constatata la mancanza di acqua a causa delle forti gelate. A Messina aperto il Municipio Va poi ricordato che a Messina il sindaco Renato Accorinti ha aperto le porte del palazzo municipale per ospitare i senzatetto in queste notti gelide. Fino a questo momento ha spiegato il primo cittadino di Messina - abbiamo dato assistenza a due persone, un uomo e una donna originaria di Verona ma che vive da tempo in città, ma invito chiunque avesse bisogno a venire in Comune in questi giorni di freddo. Accorinti ha poi spiegato che "l'amministrazione cercherà di realizzare altre strutture per i

clochard. Disagi invece nel catanese dove, oltre ad alcune persone rimaste per qualche ora bloccate sull'Etna, a causa del maltempo e del gelo Ferrovie dello Stato ha deciso di sostituire con i bus due treni da Caltanissetta a Catania e altri due da Caltagirone al capoluogo etneo. Anche a Catania il Comune ha messo a disposizione alcune strutture per il ricovero dei senzatetto. Difficoltà anche per la viabilità, sempre in alcune zone in provincia di Catania dove la neve ha reso impraticabili molte strade. CGAUR) L'ASSESSORE SALLICANO: RISOLTE TUTTE LE RICHIESTE DI AIUTO -tit_org-

Intervista a Marco Tarascio - L'azione della Caritas, don Marco Tarascio: L'emergenza tocca pure molte famiglie

[Gaur]

L'INTERVISTA L'azione della Caritas, don Marco Tarascio (L'emergenza tocca pure molte famiglie): SIRACUSA Le ronde notturne, la casa della Caritas e una "macchina" che come per tutto il resto dell'anno, non si è fermata nemmeno nei giorni più freddi tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017. La città ma anche molti centri della provincia, in particolare nella zona montana, sono nella morsa del freddo e padre Marco Tarascio, parroco della chiesa di San Metodio e vicepresidente della Caritas diocesana, ribadisce ancora una volta come a Siracusa "andiamo avanti di emergenza in emergenza" e assicura che "la Caritas si è mobilitata per affrontare questo momento di difficoltà". Padre Marco la città e la provincia sono nella morsa del gelo, come si è mossa la Caritas per dare assistenza a chi ha più bisogno? Siamo in costante contatto con il Comune e la Protezione civile - ha spiegato padre Tarascio - e abbiamo ovviamente dato tutta la nostra disponibilità per affrontare questo momento. La "Casa della Caritas" in via Arsenale è aperta e in qualunque momento siamo pronti a ospitare e dare un letto a chi dovesse averne bisogno. Al tempo stesso la "Ronda della carità" coordinata da Marcello Munafò ogni sera sta girando in città, nei luoghi dove solitamente si rifugiano i clochard, per dare loro un pasto caldo e una coperta per coprirsi dal freddo. C'è poi la "Casa di Sarà e Abramo" dove quotidianamente ospitiamo 25 persone che possono trovare un tetto sotto il quale ripararsi e un letto per trascorrere la notte lontano dal freddo. Voglio sottolineare che anche padre Rosario Lo Bello ha messo a disposizione la chiesa di San Cristoforo nel centro storico di Ortigia. La Caritas insomma è presente, con i propri volontari e le proprie strutture. In una situazione di questo tipo quali sono le difficoltà maggiori? Bisogna avere l'approccio giusto con queste persone perché uno degli aspetti più complicati è convincere queste persone a lasciare i luoghi dove di solito trascorrono le giornate e in particolare la notte. Spesso ci si trova davanti a persone che preferiscono rimanere dove sono, nonostante le condizioni meteo avverse e il grande freddo. E allora, a quel punto, bisogna convincerli a farsi aiutare e a farsi portare in strutture più confortevoli dove possono evitare le conseguenze del forte freddo. In caso contrario bisogna essere pronti ad aiutarli senza farli spostare dai luoghi dove si trovano fornendo loro delle coperte e un pasto caldo. Ed è proprio quello che cerchiamo di fare giornalmente. Cosa serve per affrontare questi periodi che mettono in grande difficoltà tante persone? In questo momento si parla di emergenza freddo ma non dimentichiamo che c'è anche un'emergenza caldo. Sono momenti nel corso dell'anno che tornano periodicamente e quindi non ci si può fare trovare impreparati proprio perché sono emergenze prevedibili. Quello che serve è un piano globale da utilizzare proprio nei giorni in cui i problemi si acuiscono. È importante mettere in campo tende, mezzi per aiutare chi ha bisogno e strutture idonee a non farli stare al freddo ma prima di tutto ritengo sia indispensabile avere pronto un piano da utilizzare non appena le temperature scendono sotto i livelli di guardia o si innalzano troppo. Questi stessi problemi li abbiamo vissuti anche lo scorso anno proprio perché di fatto si ripresentano ciclicamente ed è per questo motivo che è fondamentale farsi trovare preparati con la giusta organizzazione. Le difficoltà, però, non riguardano solo le persone che non hanno un tetto... Non bisogna dimenticare che oltre ai clochard che dormono per strada e hanno senza dubbio bisogno di aiuto, ci sono anche tante persone, intere famiglie, che una casa ce l'hanno ma vivono e dormono, anche con bambini al gelo. Questo succede perché se una stufa non t'è la puoi permettere o se non hai come pagare le bollette e ti staccano la luce, non hai nemmeno come riscaldare la tua casa. Questi sono disagi forse meno visibili perché non sono persone che dormono per strada ma non vuoi dire che i problemi siano meno gravi. A Siracusa si sta vivendo un momento di grandissima difficoltà come in molte altre parti d'Italia e la realtà è che molta gente rinuncia ad esempio ai prodotti per l'igiene personale e della casa o non ha i mezzi per poter dare ai propri figli il necessario per andare a scuola. In una situazione di questo tipo è evidente che persone che non hanno questi mezzi non possono nemmeno permettersi di pagare le bollette o acquistare una

stufa. L'emergenza legata alle rigide temperatura peggiora una situazione che di suo non è certamente rosea... Noi andiamo avanti di emergenza in emergenza e questi momenti non fanno altro che aggravare le condizioni di tante persone che già soffrono durante tutto l'anno, spesso in maniera terribile. I centri di ascolto della Caritas nel 2015 hanno avuto 1.891 utenti complessivi e 618 utenti diretti, in gran parte nella fascia d'età tra i 36 e i 64 anni. Con il centro d'ascolto abbiamo effettuato 2.039 interventi legati nel 38,4 per cento dei casi alla distribuzione di beni di prima necessità, come anche dei "semplici" occhiali, o al sostegno per il pagamento delle utenze nel 31,1 per cento dei casi. Sono numeri enormi e in costante aumento. Tornando ai discorsi legati all'impossibilità per tante persone di acquistare anche dei prodotti per l'igiene personale e della casa, con il nostro "Ba2ar della solidarietà" siamo riusciti ad aiutare 195 famiglie e 801 persone complessivamente distribuendo 8.495 prodotti grazie all'attività di 16 volontari. A questo bisogna aggiungere il progetto "Ci interessiamo a tè" nato con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica. In questo caso siamo riusciti a distribuire kit didattici a 231 famiglie e 362 bambini e ragazzi consegnando 990 libri di testo. CGAUR) Nella Casa di Sarà ed Abramo ospitate giornalmente venticinque persone,.. Don Marco Taraselo -tit_org- Intervista a Marco Tarascio -azione della Caritas, don Marco Tarascio: emergenza tocca pure molte famiglie

Un allevatore soccorso e rifocillato

[Ndr]

CESARÒ CESARÒ Ritrovato a Cesarò ieri a mezzogiorno il giovane allevatore Marco Visconti rimasto isolato, per l'abbondante neve caduta ininterrottamente negli ultimi giorni. Era senza più viveri, nel casolare rurale di località Mazzaporro, sotto Montesoro (mt 1860 slm). Dal giorno prima dell'Epifania il giovane allevatore, nonostante i disagi per le cattive condizioni meteo è rimasto volutamente nel casolare, per accudire gli animali. I soccorritori, appartenenti al gruppo alpino della Guardia di Finanza hanno potuto raggiungere il giovane allevatore utilizzando un Quod cingolato. Rifocillato il giovane ed avendo rifornito di acqua e foraggio gli animali i soccorritori nel primo pomeriggio di ieri hanno fatto rientro a Cesarò. Marco Visconti appena raggiunto il centro abitato è stato accolto dal sindaco Salvatore Cali che ha ringraziato tutto il personale militare e della protezione civile per l'aiuto prestato, e per la disponibilità nell'organizzare gli interventi in piena emergenza. Contrariamente a quanto sostenuto dal sindaco di Cesarò, il primo cittadino di San Teodoro (i centri abitati dei due comuni sono quasi limitrofi) ha molto da protestare: Siamo stati lasciati soli in questi giorni di emergenza neve. Mi sono rivolto a tutte le istituzioni preposte, anche attraverso la Prefettura, ma niente, non è giunto alcun tipo di aiuto. ('NDR') -tit_org-

Troina e Cerami restano isolate, danni si registrano anche nel Ragusano

[Cristina Pinella Puglisi Drago]

PROVINCIA ENNESE IN GINOCCHIO. Il sindaco Michele Pitronaci protesta: È da tre giorni che la mia comunità vive in condizioni proibitive. Ci sentiamo abbandonati Troina e Cerami restano solate, danni si registrano anche nel Ragusano. Cristina Puglisi Pinella Drago Situazione ancora critica nell'area nord della ex Provincia di Enna, dove i disagi per il gelo sono moltissimi. Non si ricordava una nevicata così intensa da metà degli anni Cinquanta. Temperature sotto lo zero e le previsioni che annunciano la neve anche per oggi, aumentano i tanti disagi che si stanno registrando ad Enna, Troina, Cerami. Ad Agira, Sperlinga, Nissoria e Nicosia, affrontate le emergenze, ci si avvia verso la normalizzazione. Le scuole rimangono chiuse. A Troina, per ieri sera era previsto l'arrivo di un primo nucleo del Genio militare dell'Esercito, per aiutare a gestire la situazione di isolamento in cui si trova la città. Continua la necessità di soccorrere anziani, malati e disabili e gli animali delle aziende agricole isolate, che rischiano di morire per assideramento e mancanza di cibo. La situazione è difficile - conferma il sindaco Fabio Venezia - e da soli, purtroppo, non ce la possiamo fare. Stiamo facendo il possibile, ma le richieste di aiuto sono tante e non siamo in grado di fronteggiarle tutte e con mezzi adeguati. A Troina, in questi giorni d'emergenza, sono state più di mille le chiamate di soccorso al Centro operativo della Protezione civile. Da ieri riaperte al transito le Statali 575 e 120, la Provinciale 34, mentre rimane da sgomberare l'exstrada dibonifica Troina-Sparacollo, dove si trovano numerose aziende agricole. Allevamenti in difficoltà in tutti i Comuni più a Nord: Nicosia, Troina e Cerami. Tantissime le aziende agricole isolate e diversi i casi in cui gli animali sono stati nutriti lanciando foraggio dagli elicotteri. A Cerami momenti di tensione e sensazione di abbandono hanno avuto il sopravvento a causa dell'isolamento che lo ha attanagliato. Per tre giorni è stato impossibile raggiungere Troina e Nicosia, con difficoltà soprattutto legate alla salute per l'impossibilità di raggiungere l'ospedale Basilotta di Nicosia, Ci sentiamo abbandonati - spiega il sindaco Michele Pitronaci - abbiamo chiesto l'intervento dell'esercito ma non abbiamo i fondi necessari per pagare le spese di compartecipazione che ci vengono chieste. Abbiamo aspettato l'Anas che non è arrivata. Siamo riusciti ad aprire dei varchi con i nostri mezzi - spiega il vicesindaco Michele Mongioj - sia verso Troina che verso Nicosia ma si transita su una sola carreggiata e con mezzi come le 4 ruote motrici. All'emergenza neve, a Troina, Cerami e Nicosia, assenza di acqua in molte zone per le condutture idriche ghiacciate. Ad Enna situazione ancora critica, Nonostante l'impegno del personale volontario la città - dice il coordinatore del Centro operativo comunale, Lorenzo Colaleo - è grande e difficile da raggiungere in poco tempo. Il problema è il ghiaccio. Gli interventi di carattere emergenziale sono stati garantiti ma per ripristinare il tutto servirebbero centinaia di persone che non ci sono ed anzi quelli impiegati stanno facendo i miracoli. Alcuni Comuni sono stati costretti a richiedere l'intervento dell'esercito mentre la nostra struttura - afferma il sindaco Maurizio Dipietro - ha retto bene tenendo conto che ci siamo trovati, e lo siamo ancora, di fronte ad un fatto straordinario. Chiedo alla città di avere pazienza perché non sarà semplice tornare alla normalità in breve tempo. L'invito è alla prudenza e ad uscire di casa solo per le emergenze. I volontari del Corpo protezione civile supportati dagli uffici comunali - sottolinea Colaleo - stanno facendo un grande lavoro ma è necessario che anche la città collabori. Grande collaborazione a Nicosia, dove vista la gravità della situazione a scendere in campo, oltre alla struttura comunale della Protezione civile e degli operai comunali, sono stati non solo i mezzi di movimento terra ma anche i trattori e tantissimi volontari che si sono messi all'opera, con le pale, per aiutare. Le strade interne ormai sono state sgomberate quasi tutte da neve e ghiaccio. Dove non riusciamo ad arrivare coi mezzi - spiega il vicesindaco Annamaria Gemmellaro - si opera manualmente. La situazione è ormai sotto controllo anche nelle campagne dove gli interventi sono stati molto lunghi per la grande quantità di neve. E nelle emergenze più importanti ci sono stati anche gesti valorosi dei volontari. Nel ragusano, a Scicli, gli insediamenti agricoli della fascia vocata che va da Vittoria ad Ispica danneggiati dal forte freddo. È del parlamentare

regionale Grazio Ragusa la richiesta, avanzata ieri all'assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici, di riconoscere lo stato di calamità per le aree della provincia di Ragusa in cui si sono registrati danni alle produzioni agricole. "Sono certo che a Palermo si staranno vagliando le richieste provenienti da altre zone della Sicilia colpite dal gelo - afferma Ragusa - la provincia di Ragusa è tra queste". (PID)(CPU) Le condizioni in cui si trova la strada che collega Cerami a Traina -tit_org-

allerta sulle madonie.

Petralia, troppa neve e nel centro strade sbarrate

hanno garantito assistenza in tutte le situazioni di emergenza, portando anche medicine e viveri agli anziani

[Mario Li Puma]

ALLERTA SULLE MAOONIE. Viabilità difficile ma i mezzi comunali hanno sgomberato alcune arterie strategiche, come quelle per il nosocomio. Lezioni ancora sospese Mario Li Puma PETRALIA SOTTANA Nonostante una giornata di tregua dalle neviccate cadute copiose nei giorni scorsi, la situazione nelle alte Madonie è migliorata per quel che concerne la viabilità sulle strade statali, mentre ancora all'interno dei centri abitati la circolazione rimane critica. A Petralia Sottana il Comune, grazie ai propri mezzi, ha provveduto innanzitutto a liberare le aree più strategiche, le vie d'accesso per l'ospedale, quelle della caserma dei carabinieri per poi dedicarsi ai vicoli interni, dove sono all'opera uomini del Comune con i bobcat e pale. In realtà il primo intervento per liberare le vie d'accesso dell'ospedale, il giorno dopo la prima nevicata è stata ad opera degli uomini della Forestale grazie ai potenti e soprattutto nuovi mezzi, rispetto a quelli in dotazione all'ex Provincia. Liberata anche la pista dell'elisoccorso mentre il sindaco Santo Inguaggiato, come quelli di altri comuni madoniti, ha firmato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole fino ad oggi, ma non si esclude una proroga. Il sindaco Inguaggiato comunica che i mezzi comunali, ossia due spargisale, due spalaneve e una minipala (bobcat) - sono in servizio ininterrottamente per assicurare la transitabilità e garantire la sicurezza dei cittadini. Da ieri ai mezzi comunali si è aggiunta una minipala noleggiata da una ditta privata. In continua collaborazione con carabinieri, Finanza, Anas, Forestale e l'associazione PAIM, la Protezione civile comunale - dice ancora il sindaco - ha assicurato i servizi previsti secondo uno schema ormai consolidato in cui viene data priorità assoluta al collegamento con l'ospedale e allo sgombero delle arterie principali, al fine di garantire la piena e rapida operatività dei mezzi di soccorso e dei corpi di Polizia. I vigili urbani, il personale dell'Ufficio tecnico e i giovani del servizio civile in forza nel nostro ente hanno garantito assistenza in tutte le situazioni di emergenza, portando anche medicine e viveri agli anziani che non possono uscire da casa. Per raggiungere case isolate e allevamenti e per liberare le vie interne del centro storico oggi entreranno in funzione una pala meccanica cingolata e un altro bobcat. Con riferimento alla conferenza di servizi promossa dalla Protezione civile dell'Area metropolitana e svoltasi a Petralia Sottana, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, è stato chiesto agli organi competenti che anche altri mezzi di soccorso presenti nel territorio siano coordinati unitariamente, evitando inutili sovrapposizioni. Uvero problema - sottolinea il primo cittadino - adesso è dove scaricare tutta la neve che viene rimossa, perché le temperature rimangono rigide e quindi non si scioglie. A Piano Battaglia il manto ha superato il metro di altezza, Nel tratto della Statale 120 nei pressi dello svincolo di Tremonzelli si continua a circolare in corsia ristretta. Ieri, infine, vertice in prefettura sulla viabilità: ribadito l'obbligo di catene in numerose strade provinciali. ('MLP') -tit_org-

Torna la "banda della diabolina" e riesplode l'allarme sicurezza

[Gavino Masia]

Torna la "banda della diabolina" e riesplode l'allarme sicurezza. Fiammata dall'auto di un commerciante ma scatta l'antifurto e i vicini riescono a domare le fiamme. Prima di Natale il vertice tra carabinieri e barracelli per fermare i teppisti che imperversano in città di Cavino Masia > PORTOTORRES Solo il providenziale intervento di un vicino di casa - in via Puccini - ha evitato che prendesse fuoco una Hyundai coupe 1600 alimentata a gas, di proprietà di un giovane rappresentante portotorrese. Un tentativo di attentato incendiario, perché sulla gomma anteriore sinistra dell'automobile c'era la diabolina che ha sciolto i fili di parte dell'impianto elettrico, facendo scattare l'allarme. L'incendio è stato spento sul nascere e poi sono intervenuti i carabinieri mentre i vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza la vettura, Lo pneumatico non ha fatto in tempo a innescare il fuoco ma le prime fiammate hanno danneggiato i cavi sotto il paraurti, tanto che per aprire il cofano anteriore è stato necessario far ricorso a un piede di porco. A quanto pare la Hyundai era stata appena venduta dal rappresentante ad nuovo proprietario, che aveva già consegnato metà della cifra pattuita in attesa di definire nei prossimi giorni il passaggio di proprietà. I bagliori del fuoco di natura dolosa avevano già illuminato qualche anno fa la stessa via, nel quartiere di Monte Agellu, coinvolgendo due auto vicine tra loro, una Opel Corsa e una Daewoo Mazda, di proprietà della sorella e della cognata del titolare di un'autocarrozzeria in via Pascoli. Allora erano stati alcuni residenti della zona, svegliati dai rumori e dagli scoppi, a dare immediatamente l'allarme ai vigili del fuoco, che avevano provveduto a raffreddare subito le due automobili per evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni vicine. Anno nuovo ma brutte e vecchie abitudini che ritornano dunque con gli anonimi della diabolina che continuano (praticamente indisturbati) i loro nella loro opera distruttiva. Prima del periodo natalizio c'era stato un incontro informale tra la compagnia carabinieri e la compagnia barracellare, nella sala conferenze del comando di polizia locale, per la formazione propedeutica alla attività di controllo notturno del territorio comunale. L'incontro era stato sollecitato dopo i numerosi attentati incendiari e i danni contro il patrimonio pubblico e in quell'occasione il capitano Romolo Mastrolia e il luogotenente Giuseppe Denegri (comandanti della compagnia e della Stazione dei carabinieri) si erano resi disponibili a fornire ai barracelli qualche indicazione relativa alle modalità operative. Questo in prospettiva di una loro presenza di controllo notturno anche nel centro abitato, come aveva suggerito il prefetto al sindaco in occasione del tavolo tecnico sulla sicurezza, ma sinora dall'amministrazione comunale non trapela nulla in merito al potenziamento dei controlli in città. La Hyundai Coupé danneggiata dal fuoco appiccata con la diabolina -tit_org- Torna la banda della diabolina e riesplode allarme sicurezza

Il gruppo scout Agesci punta a nuove iscrizioni

[G.m.]

PORTO TORRES 1 Il gruppo scout Agesci punta a nuove iscrizioni PORTO TORRES II 2016 è stato un anno ricco di attività per il gruppo scout Agesci Porto Torres 1 considerando soprattutto il campo estivo di gruppo vicino al lago di Bracciano e la nascita del reparto nautico "Warington". Dodici mesi caratterizzati dall'avvio del nuovo progetto educativo, valido dal 2016 al 2019, "Costruttori di ponti": rafforzare la presenza della proposta educativa nella parrocchia dello Spirito Santo e gettare le basi per una presenza significativa nella parrocchia dei Santi Martiri Turritani. La dedicazione della chiesa parrocchiale dello Spirito Santo è stata un'occasione di lavoro con tutti i collaboratori della parrocchia. Per quanto riguarda la presenza all'interno della Basilica di San Gavino, invece, grazie all'impegno della Comunità capi è stato aperto il nuovo reparto "Orsa Maggiore" e con l'inizio del 2017 si punta a un ampliamento degli iscritti dando una maggiore spinta per la creazione di nuovi luoghi educativi a disposizione della parrocchia e della città. Il mese di dicembre è stato dedicato a diverse attività di protezione civile, riservate ai soci maggiorenni, e alle attività di autofinanziamento necessarie per rendere accessibili le attività di scoutismo come luogo di crescita per i più piccoli. Il nuovo anno sarà dedicato alla riscoperta delle radici storiche del gruppo - aggiunge il capo scout Luca Mura -, ormai prossimo ai quarant'anni, e sarà un'occasione da celebrare per rilanciare la sfida all'esigenza educativa di cui è assetata la società di oggi, (g.m.) 11 gruppo scout Porto Torres-tit_org-

Taccuino

[Redazione]

FARMACIE DI TURNO Servizio diurno: Al Duomo, via Filippo Paladini 69, tel. 0934-21686 (orario continuato 9-20). Servizio notturno: Del Corso, corso Vittorio Emanuele 150, tel. 0934-547091 (orario continuato 20-9). Diritto fisso chiamata notturna 3,87 euro. GUARDIE MEDICHE Via Malta 71, tel. 0934-597332, Distretto viale Regina Margherita 36 (ex ospedale Vittorio Emanuele) tel. 0934-506554, Terrapelata 0934-567153,0934567264. Polizia municipale 0934-74600-0934-565045; Vigili del fuoco 115,0934554155; Pro Loco 0934-74345, Protezione Civile 0934-581755, Sportello Urp del Comune 0934-74395, Presidio S. Elia 0934-559111, Radio Taxi 0934-26893, Tribunale 0934-71111, Municipio 0934-74111, Ufficio Immigrazione 0934532841, Ato NŃ 0934-584219, Stazione ferroviaria call center 892021, Teatro Regina Margherita 0934547599, Teatro Bauffremont 0934-547001. NUMERI UTILI Polizia 113,0934-79111, Carabinieri 112,0934-97800, Polizia stradale 0934-79551, Guardia di finanza 117, 0934-591884; Prefettura 0934-79111. Corpo Forestale servizio antincendio 1515, Soccorso sanitario 118, -tit_org-

- Maltempo Sicilia: scuole chiuse anche oggi nell'agrigentino e nelle Madonie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: scuole chiuse anche oggi nell'agrigentino e nelle Madonie. Scuole chiuse anche oggi in alcuni paesi dell'agrigentino e delle Madonie, a causa del maltempo. A cura di Filomena Fotia 10 gennaio 2017 - 08:44 [scuole-chiuse]. Scuole chiuse anche oggi in alcuni paesi dell'agrigentino e delle Madonie, a causa del maltempo. Gli istituti scolastici resteranno chiusi a Cammarata e Santo Stefano di Quisquina, nell'agrigentino, dove si sono raggiunte temperature molto rigide. Chiuso anche oggi le scuole di Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana e Soprana, Blufi, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Collesano, Isnello e Caccamo, nelle Madonie.

- Maltempo, Ustica isolata da lunedì: "Rischio emergenza" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Ustica isolata da lunedì: Rischio emergenza "A Ustica siamo isolati da lunedì, non siamo ancora in emergenza ma se le condizioni meteo non miglioreranno la situazione rischia di diventare critica" A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 00:18 [gelo-neve-strada-italia-640x391] Siamo isolati da lunedì, non siamo ancora in emergenza ma se le condizioni meteo non miglioreranno la situazione rischia di diventare critica. A dirlo all'Adn Kronos è il sindaco di Ustica, Attilio Licciardi, dopo una data di maltempo che da giorni si è abbattuta in Sicilia. Freddo polare e temperature in picchiata che stanno mettendo in ginocchio soprattutto i Comuni dell'entroterra della Sicilia e che rendono difficoltosi i collegamenti marittimi con le isole minori. Ancora oggi la motonave Antonello da Messina non ha effettuato la corsa in programma sulla tratta Palermo-Ustica. Scorte alimentari e carburante non sono ancora esauriti. Stamattina è saltato il viaggio dell'autocisterna che avrebbe dovuto rifornire l'isola di benzina. spiega Licciardi Non siamo in una condizione di allarme, ma se entro un paio di giorni i collegamenti non dovessero regolarizzarsi rischiamo di trovarci in emergenza. Nei giorni scorsi a causa delle brevi nevicate che hanno imbiancato anche se per poco l'isola si sono registrati piccoli black out, guasti rapidamente risolti assicura Licciardi. Ma il problema principale per Ustica è la mancanza di personale nelle scuole. I nostri docenti in molti casi vengono da fuori e sono rimasti bloccati a Palermo dice il primo cittadino. La conseguenza? Istituti aperti ma lezioni a ranghi ridotti. E dalla Sicilia arrivano anche i medici specialistici che prestano la propria attività nel Poliambulatorio. In questi giorni sono saltate alcune visite conclude il sindaco.

- Maltempo Sicilia: neve sulla SS117, chiuso tratto Mistretta-Cerami - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: neve sulla SS117, chiuso tratto Mistretta-Cerami
Chiusa provvisoriamente al traffico la SS117 'Centrale sicula'
A cura di Filomena Fotia
10 gennaio 2017 - 09:01[FRATTALE-FIOCCO-NEVE]
Chiusa provvisoriamente al traffico la SS117 Centrale sicula, tra Mistretta el innesto strada provinciale per Cerami (Enna), dal km 17.24 al km 39.73, a causa di un intensa nevicata: lo rende noto Anas.

- Maltempo: Anas fa il punto della situazione strade - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: Anas fa il punto della situazione strade
Prosegue l'allerta maltempo nelle regioni del centro sud Italia, dove le condizioni climatiche restano critiche a causa delle rigide temperature. A cura di Antonella Petris 10 gennaio 2017 - 00:11 [spazzaneve-anas] Prosegue allerta maltempo nelle regioni del centro sud Italia, dove le condizioni climatiche restano critiche a causa delle rigide temperature che stanno interessando, in particolare, Molise, Basilicata, Puglia e Sicilia. Uomini e mezzi spargisale e sgombraneve di Anas sono incessantemente al lavoro per garantire la transitabilità su tutti i tratti innevati. In Sicilia, nel primo pomeriggio, in provincia di Messina è stata riaperta la strada statale 289 di Cesaro (dal km 15 al km 49) tra San Fratello e San Teodoro. Permane la chiusura delle statali 113 Settentrionale Sicula (dal km 7 al km 13) nel territorio comunale di Messina e 185 Di Sella Mandrazzi (dal km 22 al km 40), tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia in provincia di Messina. In Molise restano chiusi alcuni tratti stradali in provincia di Campobasso, in particolare sulle strade statali 212 della Val Fortore dal km 99 al km 104 nel comune di Sant Elia a Pianise; SS 87 Sannitica dal km 173 al km 178 nel comune di Casacalenda (CB); NSA 366 ex SS645-variante Campodipietra dal km 9 al km 10,200 nel comune di Campodipietra e sulle NSA 340, dal km 250 al km 258, e NSA 278, dal km 63 al km 68, nel comune di Riccia. Al confine tra Puglia e Basilicata è chiusa la strada statale 7 Appia tra i comuni di Laterza e Matera ma il tratto lucano è attualmente percorribile esclusivamente al traffico locale. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che è obbligatorio l'uso delle catene o di pneumatici antineve: il mancato rispetto è causa di pericoli e difficoltà della viabilità per se stessi e gli altri mezzi. L'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in `App store` e in `Play store`. Inoltre si ricorda che il servizio clienti `Pronto Anas` è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde, gratuito, 800 841 148.

- Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: freddo, neve e gelate diffuse - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: freddo, neve e gelate diffuseL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia10 gennaio 2017 - 09:30[images-9-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: una circolazione depressionaria in approfondimento sul medio-basso Tirreno tende a richiamare aria fredda lungo il versante Adriatico e al nord determinando un generale peggioramento delle condizioni atmosferiche sull Italia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni sulla Liguria con neve inizialmente a quote superiori ai 500-700 metri ma in abbassamento nel corso del mattino fino verso le coste, specie del Ponente ligure, dove insisteranno fino a fine giornata; deboli neviccate anche sul resto del nord nel corso del mattino, ma con maggiore insistenza sul settore occidentale dimostrandosi più diffuse su Piemonte e Valle Aosta. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse, nevose a quote superiori ai 1000 mt; molto nuvoloso su Marche ed Abruzzo con precipitazioni nevose da isolate a sparse che insisteranno maggiormente nella prima parte della giornata, attenuandosi gradualmente dal pomeriggio; da nuvoloso a molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio con deboli precipitazioni nevose al mattino sui settori più orientali, in prossimità dell area appenninica e possibili sporadiche ed occasionali piogge o pioviggini lungo coste laziali; ampie schiarite dalla sera. Sud e Sicilia: nuvolosità diffusa con neve anche in pianura su Molise, Puglia e Basilicata, ed a quote superiori ai 300-500 mt su Campania, Calabria e Sicilia, con precipitazioni abbondanti dal pomeriggio su queste ultime due regioni; localmente temporalesche sulle coste meridionali dell isola. Temperature: minime in lieve aumento sulla pianura padano-veneta; stazionarie sul resto dell Italia. Massime in diminuzione al nord e lungo il versante Adriatico, senza variazioni altrove. Venti: moderati, da nord-est lungo il versante Adriatico con locali rinforzi, da nord-ovest sulla Sardegna e da nord sulla Liguria; da deboli a moderati orientali lungo il versante tirrenico e da ovest sulla Sicilia, in intensificazione sul settore meridionale dell isola. Mari: molto agitato il mare di Sardegna, in attenuazione; agitato lo Ionio; molto mosso tutti i restanti mari con moto ondoso in attenuazione dalla sera sul medio-basso Adriatico ed in aumento su Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: iniziale nuvolosità diffusa sul settore centro-occidentale e sul Trentino-Alto Adige con associate deboli neviccate ma già in deciso miglioramento durante la mattinata; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Dal pomeriggio transito di nubi medio-alte con addensamenti più compatti su rilievi alpini centro-occidentali e Liguria, dove in serata non si esclude la possibilità di qualche debole neviccata a quote collinari sul settore di Levante. Centro e Sardegna: molte nubi sulla Sardegna con piogge diffuse al mattino sul settore orientale e qualche fiocco di neve sulle aree interne; nel pomeriggio attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni in attesa di nuovi annuvolamenti più consistenti nella notte sul settore centro-occidentale dell isola. Addensamenti compatti al mattino sulle regioni adriatiche con residue, deboli neviccate a quote basse; dal pomeriggio decisa attenuazione di nuvolosità e fenomenologia con ampi spazi di sereno; cielo pressoché limpido e terso altrove con qualche nube in più al mattino sull Umbria e dalla sera sulla Toscana settentrionale. Sud e Sicilia: maltempo su Molise, Puglia garganica, Calabria, Sicilia ed aree costiere ioniche con piogge e rovesci sull isola; neviccate sulle altre aree e sui rilievi nord-orientali siciliani in graduale miglioramento durante la seconda parte della giornata; ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità sulle restanti zone. Temperature: in aumento su Calabria e Sicilia, senza variazioni di rilievo sulla Pianura Padana centro-occidentale, Sardegna e Salento, in diminuzione sul restante territorio. Massime in lieve rialzo su arco alpino, Sicilia e Calabria e sui settori meridionali di Campania e Puglia; in flessione su coste venete, Romagna, nord Sardegna,

Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise; generalmente stazionarie sulle restanti zone. Venti: deboli in genere dai quadranti settentrionali al centro-sud tendenti a disporsi da est ed a rinforzare su coste tirreniche e Sardegna; deboli di direzione variabile al nord. Mari: da agitato a molto agitato al largo il Canale di Sardegna, ma con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio; da molto mosso ad agitato mare di Sardegna, Tirreno meridionale ad ovest, Stretto di Sicilia e basso Ionio al largo; da mosso a molto mosso il restante Tirreno, Ligure e Ionio settentrionale; mosso Adriatico.

Incendio in ufficio tecnico Comune Enna - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - ENNA, 08 GEN - Un incendio è divampato nel Municipio di Enna, all'ultimo piano nei locali che ospitano l'ufficio tecnico. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Gli uffici erano chiusi e non ci sono feriti. L'incendio sarebbe divampato nelle stanze che ospitano l'archivio dell'ufficio tecnico. Il Comune dice che l'impianto è a norma e che i lavori di adeguamento sono terminati l'anno scorso. I vigili del fuoco stanno cercando di capire le cause scatenanti.

Bruciate vive settanta pecore a Putifigari

[Redazione]

Incendio in un'azienda zootecnica nelle campagne del paese. Ancora misteriosa la causa del rogo. Tags incendi pecore 09 gennaio 2017 [image] PUTIFIGARI. Una settantina di pecore arse vive, due capannoni distrutti dal fuoco con tutto il foraggio che contenevano, una piccola casa campestre seriamente danneggiata dalle fiamme. È questo, ancora da stimare nei suoi risvolti economici, il bilancio dei danni provocati dall'incendio divampato l'altra notte nell'azienda zootecnica di Francesco Podda, 62 anni, allevatore di Putifigari. La causa del rogo è ancora incerta anche se, a giudicare dalla dinamica, al momento è difficile non pensare a un atto doloso. Comunque nessuno si sbilancia a parlare apertamente di attentato. Per affermarlo o per escluderlo si aspettano le conclusioni a cui arriveranno i vigili del fuoco del comando provinciale che ieri mattina hanno fatto una ispezione dei luoghi. Dopo la relazione tecnica dei vigili saranno le indagini dei carabinieri della stazione di Putifigari, tra i primi ad arrivare sul posto l'altra notte, a dare le risposte a un episodio che ieri mattina a Putifigari ha lasciato tutti senza parole. Dell'incendio si sono occupati anche la compagnia carabinieri di Alghero. I fatti. Il fuoco è divampato nel cuore della notte in località Monte Siseri, a qualche chilometro dal paese. Le fiamme hanno avvolto entrambi i capannoni e non hanno dato scampo alle pecore che erano custodite per la notte all'interno del magazzino più grande. I primi soccorritori hanno trovato le carcasse carbonizzate degli animali addossate una all'altra. Gravissimi i danni anche nel secondo capannone, bruciato con tutto il suo contenuto di foraggio. Le fiamme hanno lambito anche la piccola casa campestre. L'allarme è stato lanciato da qualcuno che ha visto le fiamme levarsi all'entata della notte, a Monte Siseri sono arrivati, oltre al proprietario dell'azienda e ai suoi familiari, i vigili del fuoco del comando provinciale di Sassari e del distaccamento di Alghero che hanno provveduto a domare i due incendi. I vigili

Orunese fuori strada sulla 131 Dcn

[Redazione]

Fratture per un allevatore di 27 anni che ha perso il controllo dell'auto albivio di Sedilo di Bernardo AsproniTags
sologo disagi09 gennaio 2017[image]ORUNE. Incidente stradale ieri mattina al bivio di Sedilo. Un ragazzooriginario di
Orune, C. M. di 27 anni è finito fuori strada mentre con la suaFiat Stilo, intorno alle 5 stava percorrendo la strada
statale 131 Dcn, indirezione Cagliari.Il giovane orunese, forse a causa della presenza del ghiaccio sullacarreggiata,
ha perso il controllo della vettura che, come impazzita, è finitacontro il guard rail.A causa del violento urto con la
barriera metallica, la Fiat Stilo si èribaltata più volte. Dopo un primo momento di stordimento il giovane è peròriuscito a
dareallarme chiamando dal suo cellulare i soccorsi. Sul postosono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile dei
carabinieri diAbbasanta che hanno effettuato i rilievi, mentre i vigili del fuoco deldistaccamento di Ghilarza hanno
liberato la strada rimettendola in sicurezza.Il giovane è stato trasportato all'ospedale San Francesco di Nuoro
daglioperatori del 118 in codice giallo.Ha riportato fratture in diverse parti del corpo ma le sue condizioni nondestano
preoccupazione.Ora si trova ricoverato nel reparto di Chirurgia sotto osservazione, inparticolare, per alcune fratture al
costato.C. M. allevatore del centro barbaricino, era in viaggio verso la zona delcagliaritano dove lavora e vive nella
sua azienda agricola. Pare che proprioper quel motivo, infatti, ieri mattina si era messo in viaggio molto presto
perriuscire a raggiungereazienda agricola nelle prime ore della giornata.Adesso occorrerà attendere la ricostruzione
della dinamica dell'incidente daparte dei carabinieri per

Successo della Befana dei vigili del fuoco

[Redazione]

SINISCOLA. Successo a Siniscola per la Befana acrobatica arrivata a distribuire doni ai più piccoli. iniziativa della Pro loco si è svolta in collaborazione con i vigili del fuoco del comando...09 gennaio 2017 [image] SINISCOLA. Successo a Siniscola per la Befana acrobatica arrivata a distribuire doni ai più piccoli. iniziativa della Pro loco si è svolta in collaborazione con i vigili del fuoco del comando provinciale di Nuoro. Nel pomeriggio i pompieri hanno teso un cavo

Sulla sicurezza no alla polemica politica

[Redazione]

L assessore Maninchedda spegne lo scontro con il sindaco Nizzi sulle opere di mitigazione del rischio alluvione 09 gennaio 2017 [image] OLBIA. Non tutto è polemica, non tutto, grazie a Dio è campagna elettorale. Con questa frase scritta sul suo blog assessore regionale Paolo Maninchedda, spegne sul nascere un potenziale aspro confronto a distanza con il sindaco Settimo Nizzi. Al centro il Piano anti-alluvione Mancini e il nuovo bando comunale per uno alternativo. Posizioni da sempre differenti quelle del commissario del Governo contro il dissesto idraulico e il primo cittadino. Il sindaco Nizzi si lascia andare a giudizi sprezzanti su di me e la mia esperienza politica scrive nel diario virtuale assessore. Ci saranno altre occasioni per rispondere, a lui e ad altri che in queste settimane, in modo compulsivo, mi mordono e punzecchiano in vario modo, forse perché impauriti dalla reale possibilità di un cambiamento radicale in Sardegna. Ma su Olbia il tema non è la polemica politica, non sono le persone che rivestono ruoli pubblici. Il tema è la protezione della popolazione con progetti credibili, realizzati in tempi certi e il più possibile celeri, pur nella grande palude normativa dell'ordinamento della Repubblica italiana. Io sto fermo all'assolvimento

Dopo il rogo del 2 luglio resta solo la solidarietà

[Redazione]

Accuse alla Regione a sei mesi dall'incendio che ha distrutto decine di aziende. Pubblicato solo il bando per gli aiuti de minimis non ancora distribuiti di Maria Antonietta Cossu. Tags: solidarietà, incendio, allevamento. 09 gennaio 2017. [image] SEDILO. Sedilo ha scoperto il volto della Sardegna solidale due volte. La prima è stata sei mesi fa con la mobilitazione a favore delle aziende colpite dall'incendio, ultima risale a due giorni fa, quando gli artefici di quello straordinario slancio di generosità collettiva si sono materializzati sotto gli occhi degli allevatori e dei promotori della cena sociale organizzata in segno di riconoscenza per gli aiuti ricevuti durante l'emergenza. Al convivio hanno partecipato circa 250 persone di diversa provenienza: Sud Sardegna, Barbagia e Sassarese. Tra i tavoli imbanditi della sede parrocchiale hanno preso posto allevatori, autotrasportatori e una folta rappresentativa del Club camperisti sardi, che ha trascorso in paese il ponte dell'Epifania. L'associazione aveva risposto con una consistente donazione di foraggio all'appello lanciato per mettere i pastori rimasti senza pascolo nelle condizioni di approvvigionare il bestiame. Le difficoltà di quei momenti e i problemi conseguenti hanno tenuto banco nelle conversazioni ai tavoli, dove per tutta la serata si è respirato un clima conviviale e familiare. Il vicepresidente del club, Salvatore Palma, ha rimarcato il carattere solidale della Sardegna, salvifico per le comunità coinvolte dalle calamità. Concetto ripreso da chi si è trovato dall'altra parte della barricata, che ha rimarcato come aiuto ricevuto abbia rappresentato per la categoria una grande iniezione di fiducia. I problemi legati al mondo della campagna hanno tenuto banco nei discorsi decommensali. Il crollo del prezzo degli agnelli e la svalutazione del latte hanno inflazionato molte conversazioni tra una portata e l'altra. Ragionamenti che hanno condotto sino alla proposta di ritrovarsi per promuovere iniziative collettive di protesta contro gli industriali che fanno cartello e una classe politica regionale che non reagisce. Non unico rilievo mosso alla Regione, rea secondo i presenti, di aver ignorato il grido di aiuto degli allevatori danneggiati dal rogo del 2 luglio. Una pecca evidenziata anche dal consigliere Salvatore Pes, che nei giorni dell'emergenza aveva usato toni molto critici nei confronti delle autorità istituzionali. A oggi la Regione ha fatto molto poco, se non il bando, non ancora uscito per la concessione di aiuti de minimis di 15 mila euro in tre annuali a aziende che hanno subito danni dagli incendi del 2015 e del 2016.

Allevatore di Orune esce fuori strada a causa del ghiaccio

[Redazione]

SEDILO. Incidente stradale ieri mattina al bivio di Sedilo. Un ragazzo originario di Orune, C. M. di 27 anni è finito fuori strada mentre con la sua Fiat Stilo, intorno alle 5 stava percorrendo la... Tags incidente stradale 09 gennaio 2017 SEDILO. Incidente stradale ieri mattina al bivio di Sedilo. Un ragazzo originario di Orune, C. M. di 27 anni è finito fuori strada mentre con la sua Fiat Stilo, intorno alle 5 stava percorrendo la strada statale 131 Dcn, indirezione Cagliari. Il giovane orunese, forse a causa della presenza del ghiaccio sulla carreggiata, ha perso il controllo della vettura che, come impazzita, è finita contro il guard rail. A causa del violento urto con la barriera metallica, la Fiat Stilo si è ribaltata più volte. Dopo un primo momento di stordimento il giovane è però riuscito a dare allarme chiamando dal suo cellulare i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile della compagnia di Ghilarza che hanno effettuato i rilievi, mentre i vigili del fuoco del distaccamento di Ghilarza hanno liberato la strada rimettendola in sicurezza. Il giovane è stato trasportato all'ospedale San Francesco di Nuoro dagli operatori del 118 in codice giallo. Ha riportato fratture in diverse parti del corpo ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Ora si trova ricoverato nel reparto di Chirurgia sotto osservazione, in particolare, per alcune fratture al costato. C. M. allevatore del centro barbaricino, era in viaggio verso la zona del cagliaritano dove lavora e vive nella sua azienda agricola. Pare che proprio per quel motivo, infatti, ieri mattina si fosse messo in viaggio molto presto per riuscire a raggiungere l'azienda agricola nelle prime ore della giornata. Adesso occorrerà attendere la ricostruzione della dinamica dell'incidente da parte dei carabinieri

Neve su SS 117, chiusa Mistretta-Cerami

[Redazione]

(ANSA) - ENNA, 10 GEN - A causa di una intensa nevicata è stata chiusa provvisoriamente al traffico la Strada Statale 117 'Centrale sicula', tra Mistretta e l'innesto strada provinciale per Cerami (Enna), dal km 17.24 al km 39.73. Lo rende noto l'Anas che sta effettuando con il suo personale, tutte le azioni per il più rapido ripristino della normale circolazione. Intanto ieri sera è arrivato un primo nucleo del Genio militare dell'esercito per fare fronte all'isolamento in cui si trova Troina dopo le abbandonanti nevicate dei giorni scorsi. L'intervento straordinario era stato sollecitato dal sindaco Fabio Venezia tramite la Prefettura di Enna. I militari sono impegnati in ricognizioni del centro storico e delle campagne, soccorre anziani, malati ed disabili e gli animali delle aziende agricole isolate, che rischiano di morire per assideramento e mancanza di cibo. Oggi sono attesi rinforzi dell'esercito per attuare gli interventi di soccorso. 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sgominata banda rapinatori, 11 ordinanze

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 10 GEN - La polizia di Stato di Catania ha sgominato una banda ritenuta responsabile di rapine a gioiellerie, in abitazioni e ville, commesse anche picchiando e immobilizzando persone anziane, oltre a furti incassati e a rappresentanti di preziosi. Su delega della locale Procura Distrettuale la squadra mobile, che svolge le indagini, ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di undici persone indagate, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapina, tentata rapina, furto e ricettazione. I particolari dell'operazione saranno resi noti durante un incontro con i giornalisti che si terrà alle 10.30 nella sala stampa Procura della Repubblica di Catania. (ANSA). 10 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu` forte 2.7

[Redazione]

Roma, 10 gen. - Sono state 9 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto dello scorso anno. La piu' forte, di magnitudo 2.7, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3,13 in provincia di Macerata, ad una profondita' di 13 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Ussita e Visso, a 4 da Castelsantangelo sul Nera e 8 da Preci, in provincia di Perugia. Nella notte, due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, entrambe di magnitudo 2.4. La prima, 31 minuti dopo la mezzanotte, ad una profondita' di 33 chilometri e la seconda, alle 2,47, ad una profondita' di 39 chilometri..

NEVICA ANCORA AL SUD, DOMANI ANCHE AL NORD

[Redazione]

Scuole chiuse, disagi per gli automobilisti, agricoltori in crisi per i danni alle coltivazioni. L'ondata di freddo artico che da alcuni giorni ha investito il Centro Sud, pur avendo allentato un po' la sua morsa, continua a creare problemi. E oltre a protrarsi la situazione critica nelle regioni del Sud lungo la dorsale adriatica, si annuncia neve anche nelle regioni del Nord. Ventiforti su Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate. Prevista neve, anche in Abruzzo. Da oggi neve a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche.

Maltempo: sospesi i collegamenti marittimi per isole Sicilia

[Redazione]

(AGI) - Palermo, 9 gen. - Collegamenti marittimi in tilt per le isole della Sicilia a causa del maltempo. Siremar rende noto che il traghetto "Antonello da Messina" non effettuerà la corsa sulla tratta Palermo-Ustica per il peggiorare delle condizioni meteorologiche. La motonave "Vesta" per gli stessi motivi è stata costretta a saltare lo scalo di Favignana mentre la "Pietro Novelli" ha anticipato la partenza da Pantelleria alle 9. La nave veloce "Isola di Vulcano" ha sospeso la corsa prevista in mattinata sulla tratta Milazzo-Eolie. La nave "Filippo Lippi" è stata costretta a non approdare a Vulcano per forte vento da nord-est. (AGI).